

Nel 19 giugno, furono pubblicate le istruzioni per la elezione de' deputati all'assemblea costituente del Brasile.

1822, 1.^o agosto. *Manifesto del principe reggente ai popoli del regno del Brasile.* « Il tempo d'ingannare gli uomini è passato. I governi che cercano ancora di fondare il loro potere sulla pretesa ignoranza dei popoli, sovra antichi abusi o sovra vecchi errori, vedranno schiacciarsi sulla sua fragile base il colosso della loro grandezza. Disconoscendo questa verità le cortes di Lisbona hanno costretto le provincie meridionali del Brasile a scuotere il giogo; ed al contrario rispettandola, il Brasile oggidì si riunisce d'intorno a me per chiedermi la difesa de' suoi diritti, il mantenimento della sua libertà e della sua indipendenza. Il congresso di Lisbona ha costretto i brasiliani ad esaminare i suoi pretesi titoli ed a riconoscere l'ingiustizia delle sue pretese. Ho ordinato la convocazione dell'assemblea del Brasile ad oggetto di cementare la politica sua indipendenza senza rompere i suoi legami paterni col Portogallo; e dietro la rappresentanza fattami nel 23 maggio dalla camera e dal popolo di questa città, ho emanato il mio regio decreto del 3 giugno. Il congresso di Lisbona aveva fatto leggi pel Brasile, senza attendere i suoi rappresentanti, contravvenendo alla sovranità della maestà del popolo, e gli ricusò una delegazione del potere esecutivo, ed un centro d'unione e di forza. Esso ha escluso i brasiliani da tutti gl'impieghi onorifici; ha riempito le nostre città di baionette europee comandate da ufficiali stranieri, crudeli del pari che immorali; ha portato le sue mani rapaci sulla banca del Brasile, già oppressa da un enorme debito nazionale; e per renderci più facilmente schiavi, ha negoziato colle potenze straniere per la cessione di porzioni del nostro territorio. Ha disarmato le nostre fortezze, spogliati i nostri arsenali, e lasciati i nostri porti senza difesa; ha proibito l'introduzione delle armi e delle munizioni straniere, mentre ha esaurito i nostri tesori pel mantenimento di truppe che hanno versato il vostro sangue e devastato il paese. Ha finalmente chiuso i nostri porti al commercio delle nazioni straniere, allo scopo di ruinare la nostra agricoltura e la nostra nascente industria.